

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 468

Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 “Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici”. Approvazione del “PROTOCOLLO D’INTESA per l’attuazione della LEGGE REGIONALE N. 13/2017 IN MATERIA DI RECUPERO E RIUTILIZZO DI ECCEDENZE E SPRECHI ALIMENTARI E DI PRODOTTI FARMACEUTICI”.

L’Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- **la Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 “Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici”**, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, ha introdotto nel quadro normativo regionale la disciplina che riconosce, valorizza e promuove l’attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale e che valorizza e promuove le azioni finalizzate al recupero e alla redistribuzione degli sprechi alimentari da destinare al consumo umano e animale.
- Gli interventi e gli obiettivi della legge, concretamente declinati sul territorio regionale, in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare, mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla legge 19 agosto 2015, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi);
- Si è insediato in data 31 ottobre 2017 il Tavolo regionale per l’attuazione della Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017, coordinato dal Consigliere Regionale Ruggiero Mennea, e alle cui attività concorrono le strutture regionali dell’Assessorato all’Agricoltura e Risorse Agroalimentari e dell’Assessorato al Welfare;
- Le azioni promosse dalla legge regionale n. 13 del 18/05/2017 saranno integrate con le altre azioni che Regione Puglia sta già promuovendo per favorire l’innovazione sociale, per sostenere il consolidamento della rete dei servizi di pronto intervento sociale, per affermare una misura regionale di sostegno al reddito quale il Reddito di Dignità, per la gestione su scala regionale delle cosiddette eccedenze alimentari e delle produzioni agricole.

CONSIDERATO che:

- in questo contesto, in sede di prima applicazione della normativa in oggetto si rende necessario definire e approvare i criteri di riparto delle somme destinate alle azioni locali per il contrasto degli sprechi alimentari e farmaceutici, le priorità di intervento da assegnare ai piani di azione locali in favore delle persone in condizione di fragilità socioeconomia estrema e la individuazione delle azioni di sistema a regia regionale per accompagnare l’attuazione della legge;
- per quanto attiene alle azioni di sistema a regia regionale si ritiene di dover dare assoluta priorità ad una campagna di informazione e sensibilizzazione sugli obiettivi e sulle azioni della legge regionale, funzionale anche a dare evidenza ai piani di intervento locali che saranno attuati dalle realtà locali; la proposizione di una unica campagna di comunicazione assicura omogenea e capillare diffusione su tutto il territorio regionale, la definizione di una immagine coordinata, nonché la valorizzazione delle economie di scala derivanti dalla realizzazione di un unico piano di comunicazione;
- con **Del. G.R. n. 1985 del 29.11.2017** la Giunta Regionale ha approvato la variazione di bilancio per generare un nuovo Capitolo di Spesa, correttamente classificato per natura della spesa e tipologia dei beneficiari: in particolare è stato istituito il Cap. 1204011 - Missione 12.Programma 04.Titolo 01.Macroaggregato 04 (pdC 1.03.02.02) con una dotazione finanziaria di Euro 100.000,00;
- Il tavolo di coordinamento regionale per l’attuazione della l.r. n. 13/2017 ha definito il testo del protocollo

- di intesa tra tutti gli attori del partenariato istituzionale e socioeconomico per la definizione di una serie di impegni congiunti e reciproci per dare corso al perseguimento degli obiettivi della stessa legge;
- Tra gli impegni fissati per i Comuni pugliesi figurano i seguenti:
 - a) collaborare per lo snellimento delle pratiche fiscali, igienico-sanitarie e assicurative relative sia alle procedure di recupero che alle pratiche di redistribuzione e foodsharing;
 - b) promuovere iniziative locali di informazione, educazione e sensibilizzazione sui temi della legge regionale, in particolare a cura delle istituzioni scolastiche e delle principali agenzie formative e organizzazioni solidali attive sul territorio;
 - c) strutturare reti locali per la raccolta delle eccedenze e per la tempestiva, equa ed efficace redistribuzione delle stesse in favore della popolazione più fragile ed esposta i rischi di povertà estrema;
 - d) assicurare il raccordo tra gli interventi per il contrasto degli sprechi alimentari e interventi di pronto intervento sociale e di contrasto alla povertà che vedono proprio nei Servizi Sociali dei Comuni il centro di coordinamento per le prese in carico multidimensionali;
 - e) collaborare con Regione Puglia ai fini dell'adozione di strumenti di rilevazione unici regionali per rilevare con cadenza semestrale i dati quantitativi sulle eccedenze delle produzioni agricole locali, sugli alimenti devoluti da parte delle aziende alimentari e di distribuzione alimentare, sui farmaci validi raccolti nei punti di raccolta della rete e dalle aziende farmaceutiche, che sono consegnati alle reti e alle organizzazioni solidali che redistribuiscono.
 - si è ritenuto necessario avviare l'attuazione della l.r. n. 13/2017 a partire dall'impegno diretto Comuni per l'animazione territoriale e l'attivazione di interventi diretti a rafforzare i network locali per il recupero delle eccedenze, la riduzione degli sprechi e il riorientamento dei beni recuperati in favore delle persone che vivono in condizioni di povertà;
 - per l'avvio di azioni sperimentali si è ritenuto necessario promuovere interventi che siano omogenei tra loro su tutto il territorio regionali e affidati a strutture amministrative più adeguate per dimensioni rispetto alle amministrazioni più piccole, e per questo è rilevante poter concentrare le risorse su un minor numero di interventi, per questo meglio monitorabili, al fine di definire percorsi coerenti e complessivi di lavoro;
 - il tavolo di coordinamento regionale per l'attuazione della l.r. n. 13/2017 ha definito di procedere in prima istanza, e quindi con le risorse della prima annualità, a finanziare n. 6 progetti territoriali, affidati ai seguenti Comuni; Bari, con riferimento all'intera Città Metropolitana da coinvolgere nelle attività, Barletta-Andria-Trani, con riferimento ai Comuni dell'intera Provincia BT da coinvolgere nelle attività, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto;
 - il tavolo di coordinamento regionale per l'attuazione della l.r. n. 13/2017 ha definito di procedere in prima istanza, e quindi per le risorse della prima annualità, applicando come criterio di riparto la combinazione tra una quota fissa, per il 50% delle risorse disponibili, e una quota variabile rispetto alla dimensione demografica, per l'altro 50% delle risorse disponibili.

RILEVATO CHE:

- con **A.D. n. 909 del 22/12/2017** la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti Sociali ha approvato l'impegno contabile a favore dei Comuni capoluogo pugliesi come indicati nel seguente prospetto, a valere sul **Cap. 1204001/2017** - Missione 12. Programma 04. Titolo 01. Macroaggregato 04 (pdC 1.04.01.02) per una spesa di **Euro 500.000,00** complessivamente, per l'animazione territoriale e l'attivazione di interventi diretti a rafforzare i network locali per il recupero delle eccedenze, la riduzione degli sprechi e il riorientamento dei beni recuperati in favore delle persone che vivono in condizioni di povertà, così ripartiti:

Capoluoghi	Popolazione Residente	Quota fissa	Quota demografica	Totale assegnato
Bari	325.056	30.000,00 €	93.666,55 €	123.666,55 €
Barletta	94.501	30.000,00 €	72.354,32 €	102.354,32 €
Andria	100.518			
Trani	56.076			

Brindisi	88.302	30.000,00 €	25.444,67 €	55.444,67 €
Foggia	151.726	30.000,00 €	43.720,62 €	73.720,62 €
Lecce	94.773	30.000,00 €	27.309,32 €	57.309,32 €
Taranto	199.561	30.000,00 €	57.504,52 €	87.504,52 €
Totale	1.110.513	180.000,00 €	320.000,00 €	500.000,00 €

rinviano a successivo provvedimento per la approvazione dei progetti di dettaglio che i Comuni beneficiari dovranno elaborare entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, in coerenza con le linee guida che saranno fornite dalla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali di concerto con le strutture dell'Assessorato alle Risorse Agricole;

- con **A.D. n. 908 del 22 dicembre 2017** la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali ha approvato, sulla scorta dell'indirizzo della Giunta Regionale per la realizzazione di una capillare campagna di comunicazione, informazione e sensibilizzazione, l'impegno contabile a valere sul **Cap. 1204011/2017** - Missione 12.Programma 04.Titolo 01.Macroaggregato 04 (pdC 1.03.02.02) per una spesa di Euro 81.150,00 (oltre IVA) e per un importo complessivo di **Euro 100.000,00** per le attività di comunicazione che devono accompagnare l'avvio dell'attuazione della legge regionale n. 13/2017.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario proporre l'approvazione del **"Protocollo di Intesa per l'attuazione della l.r. n. 13/2017 in materia di recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi alimentari e di prodotti farmaceutici"**, come da Allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale, assumendo integralmente il lavoro condotto dal di coordinamento regionale per l'attuazione della l.r. n. 13/2017 coordinato dagli Assessorati al Welfare e alle Risorse Agricole, al fine di assicurare un contesto operativo per l'attuazione della l.r. n. 13/2017 supportato dai chiari e contestuali impegni dell'intero partenariato istituzionale e socioeconomico.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e degli articoli 4, comma 2, e 13, comma 2, del Regolamento regionale n. 17/2006.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore relatore per i motivi sopra esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di approvare il **"Protocollo di Intesa per l'attuazione della l.r. n. 13/2017 in materia di recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi alimentari e di prodotti farmaceutici"**, come da Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali e alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ogni ulteriore adempimento attuativo del presente provvedimento e discendente dal protocollo di intesa di cui all'Allegato 1;
- di disporre che al presente Protocollo di Intesa potranno aderire altri soggetti del partenariato socioeconomico che siano qualificati ad intervenire per gli impegni in esso fissati, previa istruttoria delle strutture amministrative preposte;
- di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
RETI SOCIALI

ALLEGATO 1

*Il presente allegato si compone di n. 10 (dieci) pagg.,
inclusa la presente copertina*

LA DIRIGENTE
Sezione Inclusioni Sociali Attive e
Innovazione delle Reti Sociali
(dr.ssa Anna Maria Candela)



PROTOCOLLO D'INTESA

per l'attuazione della LEGGE REGIONALE N. 13/2017
IN MATERIA DI RECUPERO E RIUTILIZZO DI ECCEDENZE E SPRECHI
ALIMENTARI E DI PRODOTTI FARMACEUTICI

tra

REGIONE PUGLIA (di seguito denominata Regione), con sede in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 31, (C.F. 80017210727), rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, domiciliato per la carica nella medesima sede;

ANCI Puglia, con sede in Bari, Via Marco Partipilo n. ____ (C.F. _____), rappresentata dal Presidente Domenico Vitto, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Banco Farmaceutico Onlus, con sede in _____, Via _____ n. ____ (C.F. _____), rappresentata dal _____ in qualità di _____, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Federfarma Puglia, con sede in _____, Via Marco _____ n. ____ (C.F. _____), rappresentata dal _____ in qualità di _____, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Banco Alimentare, con sede in _____, Via _____ n. ____ (C.F. _____), rappresentata dal _____ in qualità di _____, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Banco delle Opere di Carità, con sede in _____, Via _____ n. ____ (C.F. _____), rappresentata dal _____ in qualità di _____, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Caritas Puglia, con sede in _____, Via _____ n. ____ (C.F. _____), rappresentata dal _____ in qualità di _____, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Croce Rossa Italiana, con sede in _____, Via _____ n. ____ (C.F. _____), rappresentata dal _____ in qualità di _____, domiciliato per la carica presso la stessa sede;



Forum Terzo Settore Puglia, con sede in _____, Via _____ n. ____
(C.F. _____), rappresentata dal _____ in qualità di
_____, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Comunità Emmanuel di Lecce, con sede in _____, Via _____ n. ____
(C.F. _____), rappresentata dal _____ in qualità di
_____, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Associazione di Promozione Sociale "Farina 080" Onlus, con sede in _____, Via
_____ n. ____ (C.F. _____), rappresentata
dal _____ in qualità di _____, domiciliato per la carica presso la
stessa sede;

Associazione Incontra Onlus, con sede in _____, Via _____ n. ____
(C.F. _____), rappresentata dal _____ in qualità di
_____, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

EQUOEVENTO Onlus di Lecce, con sede in _____, Via _____ n. ____
(C.F. _____), rappresentata dal _____ in qualità di
_____, domiciliato per la carica presso la stessa sede;

Altre realtà formali titolari di esperienze innovative o connesse a reti nazionali

Premesso che:

- Con legge regionale 18 maggio 2017, n. 13, "Legge di recupero e riutilizzo di eccedenze sprechi alimentari e prodotti farmaceutici" (di seguito l.r. n. 13/2017), la Regione Puglia ha inteso disciplinare il complesso delle attività rivolte a tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, riconoscendo, valorizzando e promuovendo l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze di prodotti alimentari e farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociali tutela e promozione del diritto al cibo;
- Gli obiettivi e gli interventi della legge regionale sono in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166, che ha come finalità quella di ridurre gli sprechi di prodotti alimentari e farmaceutici per ciascuna delle fasi di produzione, trasformazione e somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti;



- Al fine di sostenere e accelerare l'attuazione delle iniziative proposte dal Tavolo di coordinamento per l'attuazione della legge regionale, di cui all' art. 4 comma 2 della l. r. n. 13/2017, la Regione ha avviato il dialogo propedeutico con i soggetti di cui all'art. 3 comma 1 della legge regionale, che ha consentito di giungere alla definizione del presente protocollo d'intesa con l'ANCI Puglia in rappresentanza di tutti i Comuni pugliesi, con le organizzazioni di secondo livello maggiormente rappresentative degli operatori del settore alimentare e farmaceutico, e con le principali organizzazioni innovative attive sul territorio regionale, anche in rete con network nazionali innovativi nel settore della riduzione degli sprechi alimentari, per favorire la costruzione di una rete operativa efficace e capillare, rivolta alla riduzione degli sprechi e al recupero efficiente delle eccedenze di prodotti alimentari e farmaceutici invenduti e di prodotti agricoli, al fine di supportare le iniziative pubbliche e private di pronto intervento sociale, contrasto alle povertà estreme e di accoglienza, anche sostenendo i principi della riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica e i principi della responsabilità sociale di impresa.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Le Parti di cui al presente Protocollo d'Intesa convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Soggetti sottoscrittori)

1. I sottoscrittori del presente protocollo d'intesa sono indicati nel seguito con le locuzioni "La Parte" o "Le Parti" ove non sia necessario citarli in modo distinto.
2. Il Presente protocollo resta aperto alla adesione, in qualità di soggetti sottoscrittori, ad altre organizzazioni di secondo livello e organizzazioni profit e non profit che si siano già distinte in ambito locale con azioni innovative nell'ambito operativo delineato dalla legge regionale.

Art. 2

(Finalità)

1. Il presente protocollo d'intesa è finalizzato alla realizzazione di attività che possano massimizzare l'avvio a donazione delle eccedenze di prodotti alimentari e farmaceutici e alla conseguente riduzione dei quantitativi di rifiuti, nonché a favorire azioni di contrasto allo spreco di prodotti alimentari e farmaceutici e di promozione del consumo responsabile.
2. A tal fine il presente Protocollo d'intesa promuove la collaborazione tra i soggetti firmatari, per:
 - Rafforzare, con interventi di supporto logistico, di comunicazione e di educazione, le reti già attive sul territorio regionale per la riduzione degli sprechi di prodotti alimentari e farmaceutici e per il supporto alle iniziative solidali di pronto intervento sociale e di contrasto alla povertà;



- Rendere più efficaci, capillari e tempestive le forme di sostegno a persone indigenti, attraverso il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari (prodotti non più commercializzabili, ma ancora commestibili) ad enti assistenziali e caritativi;
- Promuovere il consumo responsabile e le forme innovative di condivisione delle eccedenze alimentari (es: foodsharing) al fine di diffondere una cultura della riduzione degli sprechi;
- Favorire forme di collaborazione di prossimità ("a Km0") fra operatori del settore alimentare (soggetti donatori) e soggetti donatari, così come definiti all'art. 2 della L. n. 166/2016;
- Promuovere il corretto utilizzo e recupero dei farmaci validi, cioè non scaduti e con almeno 8 mesi di validità, correttamente conservati nella loro confezione originale integra (con l'esclusione dei farmaci che richiedono conservazione a temperatura controllata, quelli ospedalieri-fascia H-e appartenenti alla categoria delle sostanze psicotrope e stupefacenti), presso le farmacie della rete regionale e i medici di famiglia, nonché le iniziative di innovazione sociale per supportare la rete solidale per il pronto intervento sociale e il contrasto alla povertà;
- Promuovere la riduzione in proporzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e, di conseguenza, i relativi costi economici, sociali ed ambientali di smaltimento degli stessi, con riferimento sia ai prodotti alimentari che ai prodotti farmaceutici;
- Sostenere le amministrazioni locali nelle analisi di fattibilità per l'introduzione di meccanismi premiali (tra cui, a mero titolo esemplificativo, la riduzione della tariffa comunale sui rifiuti o di altre imposte e tasse locali) a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze, anziché destinarle a rifiuto e che collaborano per la diffusione dei principi di consumo responsabile e di riduzione degli sprechi;
- Concorrere a campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare e farmaceutico;
- Concorrere a costituire una banca dati regionali di buone pratiche e una rete per la diffusione delle buone pratiche, con specifico riferimento a quelle trasferibili e capaci di accrescere la loro dimensione e il loro impatto su una scala territoriale più ampia.

Art. 3

(Attività)

1. Le principali attività che verranno avviate per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 2, saranno le seguenti:

- Realizzazione di progetti di investimento pubblici per il potenziamento della logistica di una rete regionale secondo un modello "hub&spoke" per la raccolta lo stoccaggio e la redistribuzione a supporto delle reti esistenti e delle iniziative innovative che richiedano supporto in tal senso;
- Realizzazione di campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare e farmaceutico e di redistribuire le eccedenze attraverso le reti e le iniziative locali di redistribuzione e condivisione, sul consumo responsabile, sul corretto utilizzo dei farmaci, anche con la diffusione e valorizzazione di buone pratiche già affermatesi su territorio regionale;
- Sostegno, anche finanziario, a progetti territoriali per accrescere l'efficacia delle iniziative di redistribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti, in stretto raccordo con le iniziative pubbliche di pronto intervento sociale e di contrasto alle povertà estreme.



incluse quelle finanziate a livello nazionale e regionale con le risorse del PON Inclusione e del PON FEAD;

- Sostegno, anche finanziario, a progetti di innovazione sociale nel campo della riduzione dello spreco alimentare e farmaceutico, nonché nel campo della condivisione di cibo (foodsharing) e del consumo responsabile;
- Realizzazione di strumenti omogenei di rilevazione ed elaborazione dei dati sui prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti che vengono raccolti e redistribuiti, al fine di sostenere la campagna di comunicazione anche con analisi di impatto economico sul risparmio conseguibile e sul numero di progetti individuali e familiari di contrasto alla povertà che possono essere concretamente supportati;
- Realizzazione di studi di fattibilità e di sperimentazioni locali per l'introduzione di meccanismi premiali a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze, anziché destinarle a rifiuto, e che collaborano per la diffusione dei principi di consumo responsabile e di riduzione degli sprechi.

Art. 4

(Impegni e attività dei firmatari)

1. Alla Regione compete:

- Coordinare la governance della l.r. n. 13/2017, con specifico riferimento al Tavolo regionale di coordinamento per la lotta allo spreco alimentare, di cui all'art. 4 della stessa legge regionale, nonché alla attivazione di tavoli di confronto e monitoraggio sulle azioni da porre in essere per la riduzione degli sprechi e la gestione delle eccedenze, anche in relazione ai progetti di riduzione dello spreco alimentare e farmaceutico attivi a livello regionale;
- Coinvolgere i Comuni, associati in Ambiti territoriali e loro Consorzi ai sensi della l.r. n. 19/2006 e s.m.i., in progettualità finalizzate all'aumento delle donazioni di prodotti alimentari e farmaceutici, in accordo con le imprese alimentari, le imprese di distribuzione alimentare e dei farmaci, e con gli Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) presenti sul territorio, nonché finalizzate alla attivazione di efficaci reti locali per la redistribuzione delle eccedenze a supporto degli interventi di pronto intervento sociale e di contrasto alla povertà;
- Sensibilizzare le Amministrazioni comunali e supportarle nello studio di specifiche forme di agevolazioni fiscali premiali, così come previste dalla Legge n.166/2016, con le seguenti specifiche attività:
 - attivando un tavolo tecnico, che si riunisca con cadenza almeno quadrimestrale, con l'ANCI Puglia in rappresentanza dei Comuni pugliesi - aperto in relazione ai temi in discussione alla partecipazione dei soggetti privati della GDO, degli ETS e delle singole realtà innovative - per individuare concretamente criteri e strumenti semplici per introdurre nelle procedure amministrative dei Comuni pugliesi meccanismi premiali incentivanti e compensativi, tra cui a titolo esemplificativo la riduzione della tariffa comunale dei rifiuti e di altre tasse e imposte locali, per le imprese che donano le proprie eccedenze, nonché per implementare soluzioni di semplificazione amministrativa e dematerializzazione delle pratiche fiscali, connesse all'acquisizione delle autorizzazioni igienico-sanitarie nonché assicurative, relative sia alle procedure di



- recupero che alle pratiche di foodsharing e di redistribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici eccedenti;
- monitorando la diffusione di misure di agevolazione fiscale e di semplificazione su tutto il territorio regionale e definendo indicatori omogenei per misurare gli effetti diretti che l'introduzione di queste misure genera;
 - definendo gli strumenti di rilevazione unici regionali per rilevare con cadenza semestrale i dati quantitativi sulle eccedenze delle produzioni agricole locali, sugli alimenti devoluti da parte delle aziende alimentari e di distribuzione alimentare, sui farmaci validi raccolti nei punti di raccolta della rete e dalle aziende farmaceutiche, che sono consegnati alle reti e alle organizzazioni solidali che redistribuiscono, al fine sia di implementare la conoscenza di tali quantitativi, con i conseguenti dati sui rifiuti evitati grazie a questa buona pratica, sia per supportare le stesse procedure di concessione di specifici sgravi fiscali e tributari;
- Dare evidenza sull'apposito sito istituzionale dedicato alla Campagna regionale sulla lotta agli sprechi alimentari e farmaceutici, del proprio sostegno ad iniziative a beneficio della comunità, di cui ai punti precedenti;
 - Realizzare campagne di comunicazione, informazione, sensibilizzazione, educazione sulla importanza di ridurre lo spreco alimentare e farmaceutico e di redistribuire le eccedenze attraverso le reti e le iniziative locali di redistribuzione e condivisione, sul consumo responsabile, sul corretto utilizzo dei farmaci, anche con la diffusione e valorizzazione di buone pratiche già affermatesi su territorio regionale, assicurando una immagine coordinata anche per i materiali che saranno elaborati dalle diverse iniziative locali promossi da tutti i soggetti firmatari del presente protocollo di intesa;
 - Sostenere con investimenti e fondi dedicati la realizzazione di una rete regionale secondo un modello "hub&spoke" per la raccolta lo stoccaggio e la redistribuzione a supporto delle reti esistenti e delle iniziative innovative che richiedano supporto in tal senso, censendo la mappa delle strutture esistenti, i fabbisogni logistici specifici e definendo un apposito programma di investimenti con risorse dei fondi strutturali, aggiuntive rispetto alle risorse stanziata a finanziamento della l.r. n. 13/2017.

2. Agli Enti Locali, rappresentati in questa sede da ANCI Puglia, compete:

- collaborare per lo snellimento delle pratiche fiscali, igienico-sanitarie e assicurative relative sia alle procedure di recupero che alle pratiche di redistribuzione e foodsharing;
- promuovere iniziative locali di informazione, educazione e sensibilizzazione sui temi della legge regionale, in particolare a cura delle istituzioni scolastiche e delle principali agenzie formative e organizzazioni solidali attive sul territorio;
- strutturare reti locali per la raccolta delle eccedenze e per la tempestiva, equa ed efficace redistribuzione delle stesse in favore della popolazione più fragile ed esposta ai rischi di povertà estrema;
- assicurare il raccordo tra gli interventi per il contrasto degli sprechi alimentari e farmaceutici e gli interventi di pronto intervento sociale e di contrasto alla povertà che vedono proprio nei Servizi Sociali dei Comuni il centro di coordinamento per le prese in carico multidimensionali;
- collaborare con Regione Puglia ai fini dell'adozione di strumenti di rilevazione unici regionali per rilevare con cadenza semestrale i dati quantitativi sulle eccedenze delle produzioni agricole locali, sugli alimenti devoluti da parte delle aziende alimentari e di distribuzione



alimentare, sui farmaci validi raccolti nei punti di raccolta della rete e dalle aziende farmaceutiche, che sono consegnati alle reti e alle organizzazioni solidali che redistribuiscono.

3. Alle organizzazioni private e agli Enti del Terzo Settore aderenti al presente protocollo compete:
- incrementare e valorizzare percorsi finalizzati al recupero e alla distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale e alla conseguente riduzione dei rifiuti prodotti, sensibilizzando le Aziende associate ad aderire al programma di recupero delle eccedenze alimentari previsto nel presente Protocollo cercando di incrementare il numero di aziende e punti vendita che donano proprie eccedenze alimentari e farmaceutiche;
 - incrementare e valorizzare percorsi finalizzati all'educazione dei cittadini per l'utilizzo consapevole dei prodotti alimentari e farmaceutici, e la corretta interpretazione delle informazioni in etichetta al fine di ridurre i rifiuti prodotti ed eccedenze nelle scelte di acquisto.
 - partecipare ai tavoli di confronto;
 - sviluppare attività di comunicazione e divulgazione, in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti, dei risultati ottenuti e delle buone pratiche che si dovessero realizzare;
 - promuovere presso i propri associati eventuali progetti che dovessero essere attivati sul territorio regionale;
 - coordinare, se necessario, l'eventuale attività delle imprese associate in merito ai punti precedenti;
 - collaborare con Regione Puglia e ANCI Puglia ai fini dell'adozione di strumenti di rilevazione unici regionali per rilevare con cadenza semestrale i dati quantitativi sulle eccedenze delle produzioni agricole locali, sugli alimenti devoluti da parte delle aziende alimentari e di distribuzione alimentare, sui farmaci validi raccolti nei punti di raccolta della rete e dalle aziende farmaceutiche, che sono consegnati alle reti e alle organizzazioni solidali che redistribuiscono.

Art. 5

(Norme di partecipazione agli incontri)

1. Con la sottoscrizione del presente Protocollo le Parti concordano che:
- il Tavolo di coordinamento di cui all'articolo 4 della l.r. n. 13/2017 assicura il monitoraggio periodico dell'attuazione degli impegni di cui al presente Protocollo di intesa, e dedica sessioni periodiche al confronto con le Parti aderenti, anche per gruppi e per specifiche tematiche;
 - il Tavolo di coordinamento di cui all'articolo 4 della l.r. n. 13/2017 promuove l'adesione al presente protocollo di ulteriori attori istituzionali, economici e sociali per accrescere l'efficacia delle azioni previste;
 - la partecipazione delle Parti che sottoscrivono il presente Protocollo agli incontri del Tavolo di Coordinamento ovvero dei diversi gruppi di lavoro e di confronto che dovessero scaturirne, non darà luogo al riconoscimento di gettoni di presenza;
 - le Parti comunicheranno a seguito della sottoscrizione, il nominativo del referente delegato per ciascuna organizzazione come responsabile dell'attuazione degli impegni di cui al presente Protocollo.



Art. 6**(Riservatezza e sicurezza)**

1. Le Parti tratteranno i dati oggetto del presente Protocollo d'Intesa nel rispetto delle previsioni del d.lgs. 196/2003 e s.m.i. ed unicamente ai fini e nei limiti del Protocollo d'Intesa stesso, adottando tutte le misure di sicurezza a disposizione, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o di perdita, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della presente convenzione.
2. I dati raccolti e/o elaborati con le attività riconducibili agli impegni di cui al presente protocollo di intesa, potranno essere divulgati esclusivamente a seguito di pubblicazione da parte delle strutture tecniche regionali facenti capo all'Assessorato all'Agricoltura e al Welfare, e in ogni caso citandone la fonte.

Art. 7**(Durata)**

1. Il presente protocollo di intesa ha durata triennale e si rinnova tacitamente, salvo espresso diniego di una o più delle parti che lo sottoscrivono.

Letto, confermato e sottoscritto – Bari, ____ dicembre 2017

REGIONE PUGLIA (Presidente G.R. Michele Emiliano)

ANCI Puglia (Presidente Domenico Vitto)

Banco Farmaceutico Onlus (Francesco Di Molfetta)

Federfarma Puglia (Vito Novielli)

Banco Alimentare (_____)

Banco delle Opere di Carità (_____)

Caritas Puglia (_____)

Croce Rossa Italiana (_____)

Forum Terzo Settore Puglia (Portavoce, Vito Intino)



Comunità Emmanuel di Lecce (_____) _____

Associazione di Promozione Sociale "Farina 080" Onlus
(_____) _____

Associazione Incontra Onlus (Presidente, Gianni Macina) _____

EQUOEVENTO Onlus di Lecce (_____) _____

.....

